

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Il 23 novembre al "Carlo Rossi" la proiezione del film "Se il cielo è tradito"

La storia di una generazione: Casale ricorda Claudio Galuzzi

Autore, poeta e animatore culturale: nel documentario di Fusaro la voce di chi lo ha conosciuto

di **Veronica Scarioni**

«Mentre venivo qui mi chiedo se Claudio sarà contento del patrocinio del Comune», ha detto l'assessore alla cultura Mariano Peviani, riflettendo su quel "bollino istituzionale" che forse poco si confà al personaggio. «Secondo me è da qualche parte che sta ridendo», gli ha risposto il fratello di Claudio, Sergio. La conferenza stampa di presentazione della proiezione del documentario di Gregory Fusaro "Se il cielo è tradito. La storia di Claudio Galuzzi" - che si terrà il prossimo 23 novembre alle 21 al Teatro Carlo Rossi di Casalpusterlengo - più che un evento formale è stata una chiacchierata tra amici, uniti dal ricordo di Claudio Galuzzi. «Veniva sempre all'oratorio con la

chitarra, mentre gli altri avevano il pallone - ha raccontato Mariano Peviani -. Devo ringraziarlo perché grazie a lui ho scoperto un mondo musicale che non conoscevo. Insieme a lui a suonare c'era tanta gente, come tanta gente si trovava al suo negozio di dischi, il Muzak. Dopo quel periodo è stato difficile fare cose per i giovani, sono cambiati i tempi; sarebbe bello ripartire sotto questo aspetto, da parte del comune ma soprattutto dei gruppi culturali».

Al Muzak si è agganciato Sergio Galuzzi ricordando il ruolo che ha avuto per la città: «Più che un negozio di dischi - che quasi non si vendevano perché di soldi non ce n'erano - era un circolo culturale, dove i ragazzi si trovavano e parlavano di musica. Fusaro ha incrociato per caso questa storia e ne è uscito un film di pregio. Al di là della persona mi piacerebbe che questa fosse l'occasione per ripartire da quel mondo che c'è ancora».

Nel film il personaggio è raccontato attraverso la voce di chi gli



Sopra la presentazione con il direttore del teatro Ragosta, Francesco Lupi, Sergio Galuzzi, l'assessore Peviani e Mirangela Galuzzi; a fianco una foto di Claudio Galuzzi (Tommasini)



è stato amico o è stato da lui ispirato. «Per me è importante presentarlo qui, perché è nato qui e anche le riprese sono iniziate qui - ha detto Fusaro -. Spero venga gente del mondo di Claudio, perché nel documentario c'è una parte di quello che è il suo percorso ma c'è anche un'altra parte che sto continuando a conoscere cammin facendo. La sua rete di contatti è mostruosa e spero si percepisca dal documentario, perché è veramente un mondo incredibile che ha dato il via a uno

sviluppo del circuito underground che oggi è affermatissimo. Ci tengo anche a fare in modo che la raccolta di poesie "La pianura dentro" - colonna portante del racconto - abbia nuova vita. Nel testo è presente un senso di rinascita, quindi è molto attuale».

Erano presenti anche Francesco Lupi e Marco Minoia, in rappresentanza del Circolo del Cinema Blue, contenti che il film arrivi finalmente anche a Casalpusterlengo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGNAFILM

di **Fabio Francione**

Inedito "Joker" con l'ombra da Oscar di Batman

I guai di Dazn non strettamente legati al mondo cinematografico delle piattaforme in abbonamento del digitale sembrano aprire discorsi sui modi di fruizione di tali congegni visivi. E sul modo di guardare collettivamente fruizioni che dovrebbero essere individuali. D'altronde non è caso di oggi il considerare il cinema, la visione di film come l'esperienza allo stesso più soggettiva che esiste, ma allo stesso tempo capace di essere immediatamente condivisa collettivamente. In un prima dopo e durante che si fa tutt'uno con l'eventuale commento. E se ciò accadesse per l'appunto anche in casa, con le solitarie visioni in divano?

Lunedì 15 Rai5 ore 22.15 **Rosa** di Katja Colja con Lunetta Savino. Una donna intristita a Trieste e sposa di uno slavo non proprio integerrimo al sopravvivere di un'inattesa eredità sembra cambiare la propria strada esistenziale. Prima Tv.

Martedì 16 Canale 5 ore 21.20 **Joker** di Todd Phillips con Joaquin Phoenix e Robert De Niro. Un povero diavolo che avendo velleità di attore si ritrova a fare il pagliaccio di strada. Ma dietro c'è l'ombra di Batman. Prima tv da Oscar.

Mercoledì 17 Retequattro ore 16.35 **La gatta sul tetto che scotta** di Richard Brooks con Elizabeth Taylor e Paul Newman. C'era una volta una Hollywood che prendeva a piene mani dalle commedie di Tennessee Williams ed erano soprattutto i registi e gli attori dell'Actor's Studio a farlo e gli esiti splendidi si vedevano. Eccome!

Giovedì 18 Cine34 ore 21 **Vediamoci chiaro** di Luciano Salce con Johnny Dorelli e Eleonora Giorgi. Un funzionario della tv per un incidente perde la vista temporaneamente, ma una volta ritornatagli le cose non sono più come erano.

Venerdì 19 Cine34 ore 22.50 **Ultimo Tango a Zagarol** di Nando Cicero con Franco Franchi. Magnifica parodia del capolavoro di Bertolucci con Franco, separato da Ciccio, nel ruolo di un Brando di periferia. La parte del cineasta interpretata nell'originale dal truffautiano Jean-Pierre Leaud ce l'ha la Valeri.

Sabato 20 Raiplay **Rigoni Stern, il sergente dell'altipiano**. Per i 100 anni della nascita del grande scrittore un'antologia tv dalla Teche Rai. ■

INCONTRI Sabato l'appuntamento che ha sancito la ripresa delle attività del Museo di via della Costa

Il meraviglioso connubio tra la stampa e la musica

Il Museo della stampa e stampa d'arte Andrea Schiavi, vero fiore all'occhiello del patrimonio culturale lodigiano, ha finalmente riaperto le porte al pubblico dopo la lunga sospensione dovuta alla pandemia. Per inaugurare la ripresa delle attività culturali, lo scorso sabato pomeriggio, il presidente Tino Gipponi insieme al vicepresidente Luigi Lanfossi hanno accolto i visitatori negli enormi locali dell'ex tipografia di Lodigraf, dal 2008 diventato museo civico, per un appuntamento dedicato ai "Maestri d'arte: la stampa tipografica come arte della parola stampata, e l'alto artigianato della liuteria".

Gli ospiti del pomeriggio, il maestro liutaio Stefano Trabucchi e il giornalista e musicologo Roberto Fiorentini, hanno condotto il pubbli-

co nell'affascinante mondo della costruzione dei violini disvelando tecniche e segreti che contraddistinguono questa antica e nobile forma d'artigianato che tutto il mondo ci invidia. Dopo la conversazione, il maestro Tabucchi, affermato protagonista della scuola liuteristica cremonese, è passato alla dimostrazione pratica della costruzione di un violino (ovviamente solo di alcune fasi); un'operazione che ha destato grande interesse del pubblico soprattutto dei più piccoli che non si sono fatti di certo pregare nel fare domande.

Passione e pazienza sono due requisiti necessari per affrontare il mestiere del liutaio, le stesse che caratterizzano l'altrettanto affascinante mondo dello stampatore tipografico. Su questo versante, invece,



Il maestro liutaio durante la dimostrazione al Museo della stampa

le dimostrazioni sono state affidate alle sapienti mani di Filippo Cinquanta che ha presentato una composizione a caratteri mobili e stampa tipografica. Il connubio tra stampa e musica ha continuato ad accompagnare i visitatori anche nella successiva visita al museo, nella

quale hanno potuto ammirare una meravigliosa xilografia su legno di testa di un angelo musicante, una serie di banconote da tutto il mondo rappresentanti personaggi della storia della musica e alcuni manifesti di famose opere liriche. ■

Filippo Ginelli